



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ LORENZO BARTOLINI”

59021 VAIANO (PO) Via Nuova per Schignano, 25 – Tel. 0574/989608-989120

C.F. 84032680484 - Codice Meccanografico POIC80700G

Email: poic80700g@istruzione.it P.E.C.: poic80700g@pec.istruzione.it

Sito Istituto: <http://www.comprensivoaiano.edu.it/>

oooooooooooooooooooo

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti,

tenendo conto delle condizioni di contesto da punto di vista delle dotazioni strumentali e di connettività, volendo assicurare una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica ed unitarietà alla sua azione didattica,

nel rispetto delle Linee Guida per la Didattica digitale integrata emanate con Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020,

si propone il seguente Piano che rielabora i documenti emanati dal Collegio Docenti durante l’a.s. 2019-20 tenendo conto dei frutti degli investimenti realizzati e delle risorse che saranno ulteriormente investite nella formazione degli insegnanti, nel supporto alla genitorialità, nello sviluppo delle competenze degli studenti, nella dotazione tecnologica e di connettività.

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA DELLA VICINANZA

- ✚ Siamo consapevoli dell'eccezionalità della situazione, del suo effetto ansiogeno, della difficoltà di adattarsi a limiti e divieti che modificano radicalmente le abitudini e le relazioni quotidiane.

Diamo importanza in primis alle relazioni, con gli studenti, fra gli studenti, fra scuola e famiglia. Siamo essere sociali, ed emotivi.

- ✚ Abbiamo chiaro che non sarà una situazione breve. È possibile che si renda necessario protrarre la sospensione anche per un lungo periodo o che non ci sia permesso di rientrare a tempo pieno.

Costruiamo azioni di sistema, non improvvisate, non estemporanee, sostenibili sul lungo periodo, coordinate all'interno dei consigli di classe e dei team, che permettano all'Istituto di assumersi la responsabilità di ogni singola azione didattica così come ha sempre fatto.

- ✚ Teniamo conto delle possibilità delle famiglie.

Sappiamo che i nostri ragazzi potrebbero essere temporaneamente affidati a qualcuno che non è in grado di aiutarli nello studio, che potrebbero non avere a disposizione strumenti tecnologici adeguati, che potrebbero non disporre di una buona connessione a internet. Ne terremo conto e cercheremo di sopperire.

- ✚ Abbiamo certezza che ci sarà un "dopo", che prima o poi tutto sarà finito e torneremo alla normalità.

Porteremo con noi al rientro a scuola tutto ciò che abbiamo vissuto in queste settimane, valuteremo insieme quello che abbiamo imparato e ripartiremo da lì senza fretta, consapevoli di quello che abbiamo perso ma anche di quello che abbiamo guadagnato.

- ✚ Siamo sempre l'I.C. "L.Bartolini"!

Continuiamo a credere in una scuola accogliente, inclusiva, laboratoriale, aperta a tutti i linguaggi. Continuiamo a guardare agli studenti in primis come persone, e come futuri cittadini. Ci impegniamo a rimanere coerenti con le nostre impostazioni pedagogiche, con il nostro PTOF, con i nostri curricula verticali, con le nostre programmazioni, con i nostri traguardi, generali ed individualizzati.

Linee guida per la didattica a distanza durante la sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari

Scuola secondaria di primo grado

- ✚ **La filiera della comunicazione.** Darsi una cornice comune che permetta all'istituto di assumersi la responsabilità dell'azione didattica, agli studenti di percepirne il senso ed il valore, alle famiglie di riconoscerne la validità, anche valutativa.

Abbiamo scelto, da tempo, collegialmente, le GSuite ed in esse l'ambiente Classroom. Questa scelta ci ha permesso di avere degli studenti già alfabetizzati.

Ci permette di avere uno spazio protetto dalle possibili incursioni esterne, tutelato dal punto di vista della privacy, completo dal punto di vista delle opportunità, stabile nonostante l'uso massiccio e diffuso che queste contingenze sollecitano.

Sarà la cornice del nostro operato, all'interno della quale potremo sperimentare differenti strumenti e applicazioni, a seconda delle esigenze e delle scoperte di ognuno di noi.

- ✚ **Condivisione e coordinamento del carico di lavoro. Programmazione delle scadenze e dei momenti di videochiamata.** Rimanere attivi, impegnati, non perdere le competenze che si sono acquisite, anzi avere l'occasione per rinforzarle ed interiorizzarle. Conciliare, però, il proprio impegno con le situazioni contingenti, le difficoltà familiari e logistiche, con la stanchezza e con le emozioni.

Abbiamo ipotizzato che il coinvolgimento che si possa proporre agli studenti della scuola secondaria in questo momento sia tra le venti ore a settimana per uno studente che si prepara ad andare alle scuole superiori e le quindici per un ragazzo della prima classe, indicativamente tre o quattro ore al giorno durante i giorni feriali fra attività di videoconferenza (quindici ore settimanali) ed attività di rielaborazione autonoma dei materiali proposti (fino a cinque ore settimanali). Abbiamo condiviso una ripartizione proporzionale dei carichi di impegno fra le varie discipline, senza trascurare quelle più espressive e motivanti.

Abbiamo calendarizzato le proposte e le scadenze, affinché il valore – anche affettivo - di quello che facciamo sia ben distribuito nel tempo, i processi di apprendimento si dipanino rispettando i tempi di acquisizione, senza aggiungere ulteriore stress a questo momento già così difficile.

- ✚ **Valutazione.** Il confronto con gli insegnanti come bussola per fare sempre meglio.

Google Classroom ci permette di dare un riscontro agli alunni su quanto hanno fatto: un riscontro puntuale sui singoli errori, ma anche generale sul loro processo di apprendimento. I genitori possono accedere all'ambiente digitale, seguire il lavoro dei figli e rendersi conto dei loro progressi. Gli insegnanti hanno la possibilità di mettersi in contatto con le famiglie per segnalare una mancanza di impegno o una difficoltà di apprendimento, come hanno sempre fatto quando eravamo in classe.

La piattaforma ci permetterà di tener traccia dei lavori degli studenti, così da costruirci un'immagine del livello raggiunto.

Daremo grande importanza alle competenze trasversali (partecipazione, impegno, senso di responsabilità, cura del lavoro, precisione nelle consegne...) e valorizzeremo le competenze digitali dimostrate durante questo periodo nelle nostre valutazioni finali.

Linee guida per la didattica a distanza durante la sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari

Scuola primaria e dell'infanzia

I legami come antidoto alla paura. Rimanere ancorati alla nostra vita; rimanere in contatto con le persone a cui vogliamo bene; sapere che nulla è perso, ma solo per un momento più distante.

Ci metteremo in gioco personalmente, con le nostre voci e le nostre mani. Rileggeremo storie che erano state lette insieme, riprenderemo le attività didattiche che facevamo a scuola. Daremo ai bambini la prova tangibile che c'è un posto a cui tornare, un posto dove ci aspettano.

Un'ottica di lungo periodo. Essere consapevoli che la sospensione potrà prolungarsi anche per un lungo periodo.

Dipendiamo le proposte nel tempo, cosicché possano accompagnare i bambini e rimanere conciliabili con le esigenze personali e familiari. Li aiuteremo a dare un ritmo alle giornate, alla settimana, a conservare le competenze acquisite, a mantenere l'abitudine e l'atteggiamento giusti per imparare. Accoglieremo nella nostra programmazione ciò che questo momento può offrire e rimanderemo ciò che, invece, necessita della nostra mediazione e del nostro intervento diretto al fianco del bambino. Siamo consapevoli questo momento sarà solo un tassello di un lungo periodo che i nostri bambini trascorreranno all'interno del nostro istituto.

Programmazione e coordinamento del carico di lavoro. Programmare le proposte, affinché il valore – in primis affettivo – di quello che facciamo sia ben distribuito nel tempo e le consegne non aggiungano ulteriore stress a questo momento già così difficile.

Secondo le Linee Guida per la Didattica digitale integrata i bambini delle classi prime saranno impegnati nelle attività didattiche in sincrono per dieci ore settimanali, mentre i bambini più grandi per quindici. Eventuali attività di rielaborazione autonoma dei materiali proposti non supereranno le cinque ore settimanali.

Accessibilità e fattibilità delle proposte. Considerare che i nostri bambini hanno situazioni contingenti diversissime, non tutte dotate degli stessi strumenti tecnici.

Siamo consapevoli che le case non sono scuole e non sono uffici. Siamo abbastanza certi che i bambini possano avere a disposizione materiale di facile consumo e di vita quotidiana, quaderni e colori, libri da leggere e libri di scuola. Vogliamo che le nostre proposte siano per i bambini finestre di serenità e non occasione di ulteriori tensioni.

La filiera della comunicazione. Darsi una cornice comune che permetta all'istituto di assumersi la responsabilità dell'azione didattica, alle famiglie di riconoscerne la validità, agli insegnanti di agire collegialmente.

Abbiamo scelto, da tempo, collegialmente, le GSuite ed in esse l'ambiente Classroom per avere uno spazio protetto dalle possibili incursioni esterne, tutelato dal punto di vista della privacy, completo dal punto di vista delle opportunità, stabile nonostante l'uso massiccio e diffuso che queste contingenze sollecitano.

Sarà la cornice del nostro operato, all'interno della quale potremo sperimentare differenti strumenti e applicazioni, a seconda delle esigenze e delle scoperte di ognuno di noi.

MANIFESTO PER UNA VALUTAZIONE DELLA LONTANANZA

Linee guida per la valutazione della didattica a distanza durante la sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari

- ✚ Abbiamo sofferto la mancanza della pratica delle relazioni. Ci è mancato vederci, incontrarci, ascoltarci, raccontarci.

Abbiamo cercato di curare i legami, di tenerli vivi dentro di ognuno, con piccoli doni quotidiani, con simboli di appartenenza, con il dipanarsi di fili che ci tenessero legati, con gesti semplici, sostenibili, ma densi di significato. Non abbiamo mai smesso di guardare i nostri alunni né di essere da loro cercati, ma non lo abbiamo sentito come sufficiente.

- ✚ Abbiamo sofferto la mancanza della pratica della collaborazione. Ci è mancato vederli lavorare insieme ed aiutarsi l'un l'altro in ogni cosa.

Abbiamo cercato di costruire ambienti di apprendimento digitali collettivi dove si potesse conservare quanto meno l'appartenenza al gruppo classe e lo stimolo del lavoro del compagno, ma abbiamo sofferto la mancanza della collaborazione fra pari, del cercare insieme la soluzione, della mediazione del compagno in un momento di crisi e del suo tutoraggio che trovasse le parole di cui ognuno aveva bisogno per capire.

- ✚ Ci è mancato lavorare fianco a fianco con i nostri alunni, osservarli in un contesto autentico senza che se ne accorgessero, guidare la loro mano nei gesti nuovi.

Abbiamo cercato di proporre attività per le quali gli studenti possedessero già tutti i prerequisiti, abbiamo cercato di essere più chiari ed esauritivi possibili, abbiamo cercato di rimanere a disposizione in ogni momento con ogni canale possibile, ma abbiamo sofferto l'impossibilità di osservarli come facciamo sempre mentre si cimentano in una sfida nuova, abbiamo sofferto l'impossibilità di cogliere il possibile inciampo e far comparire tempestivamente una passerella su cui il loro piede potesse appoggiarsi, abbiamo sofferto la difficoltà di seguirli da lontano facendo passare tutto dalle parole, dallo schermo.

- ✚ Ci è mancata la nostra serenità di poter compensare le difficoltà, colmare la mancanza di prerequisiti, compensare con un investimento speciale quello che per un'ingiustizia qualsiasi non era stato già concesso.

Abbiamo cercato di guardarli tutti uno per uno, di indovinare le difficoltà, di intervenire materialmente, di personalizzare ed individualizzare la didattica, ma abbiamo sofferto la difficoltà di vedere da lontano, di accarezzare con il pensiero, di leggere fra le righe come facciamo tante volte quelle che sono esigenze inesprese o addirittura a volte ancora neanche consapevoli.

- ✚ Abbiamo chiesto aiuto alle famiglie per fare il nostro lavoro, abbiamo avuto bisogno che facessero da tramite fra noi e gli alunni, soprattutto i più piccoli.

Abbiamo cercato che le nostre proposte fossero chiare, semplici, conosciute, essenziali. Abbiamo cercato di cadenzarle e quantificarle perché fossero compatibili con la vita quotidiana delle famiglie, ma siamo consapevoli che senza di loro poco di quello che abbiamo fatto sarebbe arrivato ai nostri alunni e poco ci sarebbe tornato indietro.

Sappiamo che è stato un lavoro d'équipe: una continua triangolazione fra insegnanti, alunni e familiari.

- ✚ La responsabilità del “VALUTARE” assume, quindi, quest’anno per noi una valenza completamente diversa.

Certificare possiamo certificare soltanto la lontananza, e soltanto negativamente.

Per il nostro lavoro, per il lavoro degli studenti, per l’impegno delle famiglie possiamo avere solo parole di riconoscimento, di apprezzamento, di ringraziamento.

Abbiamo fatto tanto, abbiamo fatto bene, ma abbiamo fatto altro rispetto a quello che avremmo fatto se fossimo stati in classe. Siamo cresciuti, sappiamo fare cose nuove, ne faremo tesoro, ma conserviamo l’impegno di riprendere nei prossimi mesi, nei prossimi anni tutto quello che non abbiamo fatto in queste settimane.

Abbiamo cercato in tutti i modi di essere vicini ai nostri alunni anche in questo periodo, di continuare a guidare la loro crescita, ma nella piena consapevolezza di come mille fattori esterni si frapponessero fra loro e le nostre proposte, di come altre sarebbero state le mediazioni che avrebbero permesso loro di accedere al sapere.

Scuola primaria (primo ciclo)

Abbiamo proposto ai bambini più piccoli di rimanere in contatto con noi, consapevoli che per ogni bambino la gestione delle emozioni sarebbe stata diversa, che alcuni avrebbero avuto bisogno di allontanarsi, che alcuni non ci avrebbero riconosciuti.

Abbiamo cercato di aiutare i bambini e le famiglie a dare un ritmo alle giornate, alla settimana, consapevoli che per ogni famiglia sarebbe stato diverso, che per qualcuno sarebbe stato difficilissimo, che ci sarebbero state fasi diverse legate ai diversi livelli di riapertura., che nessun bambino di questa fascia d’età può essere autonomo.

Abbiamo cercato di aiutare i bambini a conservare le competenze acquisite, a mantenere l’abitudine e l’atteggiamento giusti per imparare. Abbiamo accolto nella nostra programmazione ciò che questo momento poteva offrire ed abbiamo rimandato ciò che, invece, necessitava della nostra mediazione e del nostro intervento diretto al fianco del bambino. Riponiamo fiducia nella lunghezza del percorso che i bambini trascorreranno all’interno del nostro istituto.

Per tutti questi motivi, non possiamo avere che parole di apprezzamento per le risposte che i bambini hanno dato alle nostre proposte, non possiamo che ringraziare i genitori che sono stati loro accanto senza sostituirsi alle insegnanti ma permettendo con il loro aiuto ed il loro incoraggiamento ai bambini di cogliere quanto avevamo pensato per loro, non possiamo che non guardare alle cose che non hanno potuto imparare perché noi non abbiamo potuto insegnar loro.

La nostra “valutazione” per loro non può essere sui livelli di apprendimento, che non possiamo misurare; non può essere sulla loro partecipazione che non è di certo frutto solo della loro motivazione, non può essere su questi giorni che non hanno somigliato in nulla alla scuola che avevano appena iniziato a conoscere.

La nostra valutazione dell’anno scolastico per loro è l’immagine che portiamo negli occhi di loro per come li abbiamo conosciuti quando imparavano sotto il nostro sguardo e nelle nostre mani.

Scuola primaria (secondo ciclo)

Siamo sempre consapevoli di quanto il contesto in cui i bambini si sono trovati a vivere sia stato fondamentale, le sue opportunità, i suoi mezzi, la sua serenità, la sua capacità di cura, ed anche di istruzione. Siamo consapevoli di quanto il ruolo delle famiglie sia stato anche per loro imprescindibile ed indispensabile.

Abbiamo fatto tesoro, però, con i bambini leggermente più grandi di quanto già avevamo imparato insieme, del pieno possesso delle prime tecniche di base, delle prime autonomie di lavoro, del primo germoglio dell'amore per il sapere, dello sboccio della curiosità intellettuale e del desiderio di crescere.

La nostra "valutazione" per loro, quindi, non misurerà i livelli di apprendimento, né il raggiungimento degli obiettivi, che saranno comunque ripresi e verificati al nostro rientro in classe, e rimarrà comunque fondamentalmente l'immagine che portiamo negli occhi di loro per come li abbiamo conosciuti, ma terrà conto delle luci di questo periodo, della loro partecipazione attiva e consapevole, della loro capacità di adattamento, del loro saper andare oltre le difficoltà.

Scuola secondaria di primo grado

Sappiamo che i fattori di contesto hanno sicuramente giocato un ruolo importante anche per loro, che - per quanto abbiamo cercato di compensare - il possesso di strumenti tecnologici e di risorse di connessione, la guida dei familiari di riferimento, la serenità della situazione hanno sicuramente giocato la loro parte.

Non avremmo mai scelto una scuola a distanza per i nostri ragazzi, ma avevamo costruito le basi perché fossero pronti a tante situazioni differenti. Avevamo lavorato sulle tecniche di base, avevamo promosso l'elaborazione di personali metodi di studio, avevamo impostato la costruzione di competenze che potessero conservare validità in situazioni diverse. Avevamo impostato un curriculum digitale in cui le risorse multimediali fossero strumenti di collaborazione e di costruzione consapevole del sapere, avevamo lavorato sulle abilità sociali e sulle competenze trasversali perché sapessero adattarsi e dare il meglio di loro anche in situazioni nuove e difficili. Avevamo scelto un ambiente d'apprendimento digitale dove potesse rimanere traccia dei lavori realizzati, dove i ragazzi potessero ricevere tempestivamente un feedback da parte dell'insegnante per orientare il proprio lavoro, dove le famiglie potessero essere coinvolte in caso di difficoltà nel monitoraggio della situazione e nello stimolo agli studenti.

Abbiamo potuto proporre, vista l'età ed il livello di autonomia, molteplici modalità di lavoro: sincrone, asincrone, collettive, individuali, per piccolo gruppo. Abbiamo potuto osservare le differenti risposte ed ipotizzare tempestivamente possibili percorsi di superamento delle difficoltà.

La nostra "valutazione" per loro continuerà, quindi, a dare significativa e preponderante importanza all'immagine che abbiamo avuto di loro durante il percorso scolastico, consapevoli che i livelli di apprendimento e le competenze si costruiscono con processi di lungo periodo; ma terremo conto, sebbene in relativa percentuale, anche del processo di apprendimento per come si è dipanato in questo periodo di sospensione delle attività didattiche.

Grazie alla molteplicità delle metodologie che si sono potute mettere in campo, grazie all'autonomia di studio ormai sufficiente dei ragazzi, possiamo avere l'ambizione di riconoscere e premiare quelle risorse personali di determinazione, di volontà, di strategia che sono entrate in gioco a compensare le difficoltà ed a permettere di avvalersi con successo di tutte le proposte offerte.

Scuola secondaria di primo grado (classe terza)

Gli studenti di terza avranno, infine, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 9 del 16 maggio, la possibilità di dare dimostrazione della sicurezza e della complessità del loro percorso di crescita.

Dovranno scegliere uno dei molteplici spunti interdisciplinari che sono stati loro proposti nel corso dell'anno scolastico e rielaborarli in un elaborato che sarà poi presentato in videoconferenza di fronte al consiglio di classe riunito.

Avranno, quindi, modo di dimostrare la padronanza di molte delle competenze fondamentali sui cui abbiamo lavorato in questi anni: la comprensione di testi informativi multipli, la produzione del testo avvalendosi di molteplici linguaggi e tecniche, la competenza espositiva o addirittura argomentativa, le abilità sociali di relazione e di gestione delle emozioni.

Questo tassello concorrerà, sia nel suo aspetto di qualità dell'elaborato, sia nel suo aspetto di qualità della discussione, insieme alla valutazione del percorso triennale ed alla valutazione specifica di questo anno scolastico nelle sue due fasi, alla valutazione finale dello studente.

Sarà l'occasione di dare un'impronta personale al proprio percorso scolastico e di mostrarne la crescita e lo sviluppo.

Contiamo che possiate cogliere in questa nostra analisi ed elaborazione, l'impegno di coerenza nei confronti del percorso che negli anni abbiamo portato avanti con gli alunni ed il rispetto che abbiamo verso quelli che sono i bisogni e le esigenze di ognuno di loro, nei vari momenti della loro crescita.

**Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Alessandra Salvati)**

Documento firmato digitalmente secondo il c.d. Codice
Amministrazione digitale e norme ad esso connesse